



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Solemnità di Tutti i Santi

Ap 7,2-4.9-14; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12

01 novembre 2014

In questa festa, la liturgia della Parola, e in particolare la prima lettura, fanno passare davanti a noi – invitandoci a contemplarla - «*una moltitudine immensa ... avvolti in vesti candide e portavano palme nelle mani*». Il messaggio che ci viene dalle letture e dalla liturgia di oggi può essere riassunto in uno slogan molto prevedibile: «*l'abito non fa il santo*». Quasi a dirci che per entrare a far parte degli “amici di Dio” – questo sono i santi – vi sono tante strade, come tante sono le storie degli uomini per i quali oggi noi lodiamo il Signore. Insomma, sono davvero e provvidenzialmente tante le strade della santità!

È sempre la prima lettura a ricordarci che i santi «*sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello*». È questa la santità che oggi ci viene posta innanzi! È questa la santità alla quale la Chiesa ci chiama: “Il santo indossa abiti vili, ma nasconde le gemme nel suo petto” (Lao-Tzn – VI-V sec. a.c.).

Una santità quindi che veste i panni della quotidianità; panni/vestiti da persone semplici e modeste, che portano nel loro cuore un fuoco e un entusiasmo che non sono a intermittenza e non si attivano solo dietro la spinta della gratificazione o di piccoli/grandi interessi.

Il fuoco e l'entusiasmo che portano nel cuore i santi li fa essere uomini e donne delle beatitudini/delle dissonanze/delle scelte imprevedibili!

Immaginate: «*Beati i poveri...i puri...gli operatori di pace...gli afflitti...i perseguitati*». Sembra un esercito di sconfitti! ... almeno secondo la mentalità corrente. Il segreto perché la strana litania delle beatitudini diventi realtà nella storia concreta di ognuno di noi è il *legame forte con Cristo* e con la sua Parola, come ci ricorda l'apostolo Giovanni nella seconda lettura.

Per chi è fortemente legato a Cristo Gesù, la povertà diventa ricchezza; le lacrime possono diventare gioia; la purezza del cuore diventa trasparenza di Dio; la mitezza conquista più della violenza; la misericordia penetra e convince più che la severità; la pace ha la meglio sulla guerra; l'amore scavalca l'odio e lo distrugge.

- I santi sono uomini moltiplicati; hanno lasciato tutto, ma per trovare tutto. Vi darò cento fratelli, ha detto Gesù. Vi darò un supplemento di umanità e di cuore, vivrete di relazioni e non di cose, di persone e non di possessi, uomini



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

finalmente promossi a uomini (P. Mazzolari). I santi sono nuove ipotesi di umanità.

- Santo è l'uomo meravigliato. In principio alla santità c'è la meraviglia, quella stessa di Dio nella Genesi, che guarda e grida ad ognuna delle sue creature: che bello! (Gen 1,31). E la meraviglia, riserva di gioia, resta viva se abbiamo con Dio e con la vita un incontro disarmato, come quello dei bambini. Disarmato e innamorato.
- Santo è l'uomo dall'amore plurale. Ama Dio, ama il prossimo e ama se stesso come frammento del sogno di Dio. È l'uomo che vive la polifonia del cuore, con le mani impigliate nel folto della vita, capace di amare con la stessa intensità il cielo e la terra.
- Santo è l'uomo che conosce tutte le forze positive, tutto il buon grano sepolto in lui e lo porta a maturazione, senza l'ansia per la zizzania. Non puoi diventare l'opposto di te stesso per diventare santo. Non devi spegnere le passioni, ma convertirle, altrimenti sarai solo un eunuco o un deviato.
- Santo non è il contrario di peccatore. L'alternativa non vale: siamo tutti santi e peccatori, lo è la stessa Chiesa. Il giusto pecca sette volte al giorno, ma settanta volte sette compie opere di vita. La tua santità non si misura sull'assenza o sul numero dei peccati, ma sul bene da te seminato nei lunghi solchi dei giorni.

✠ d. Nunzio